



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

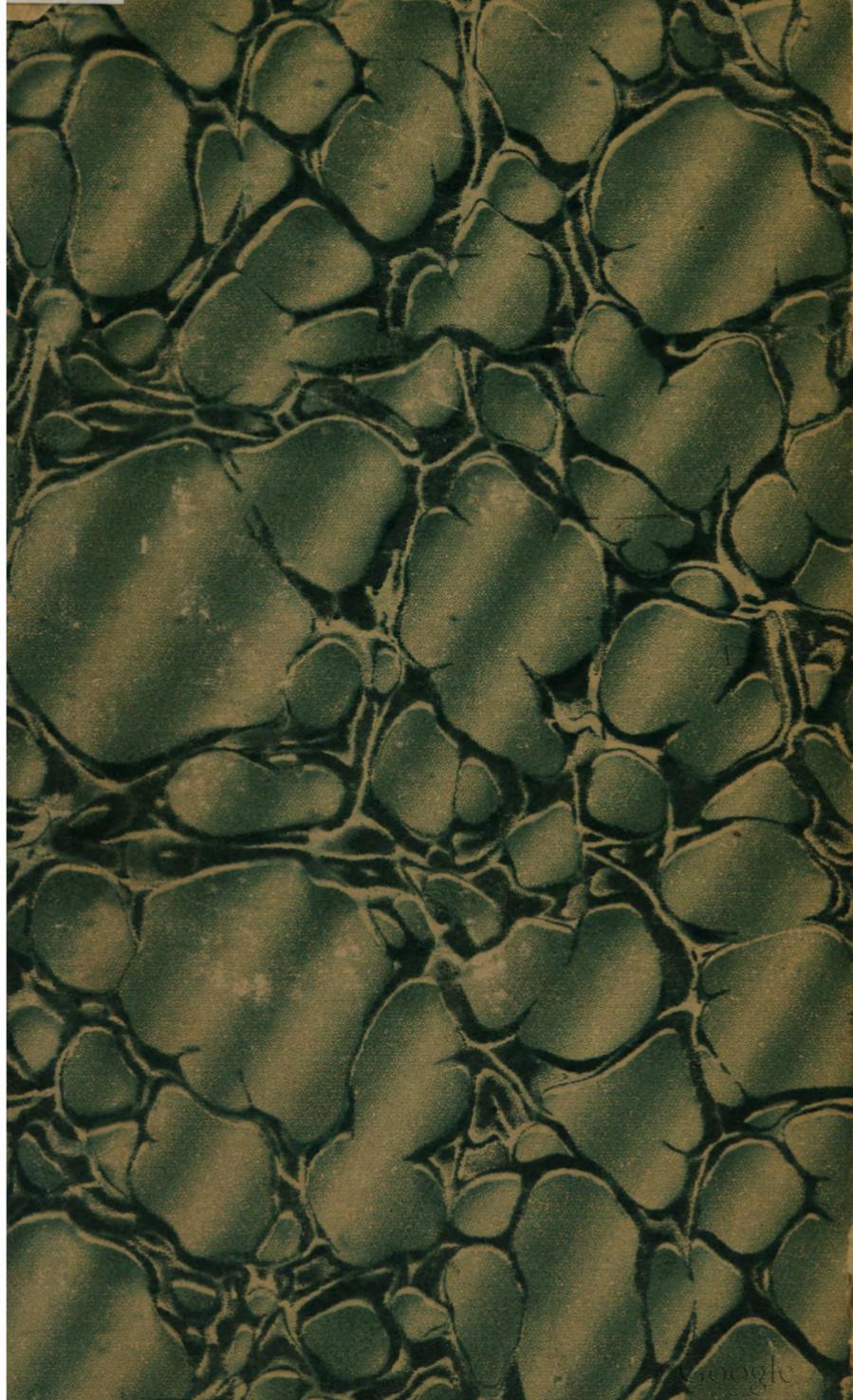
Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

S LIBRARY
7KE



FA 3892.5.7

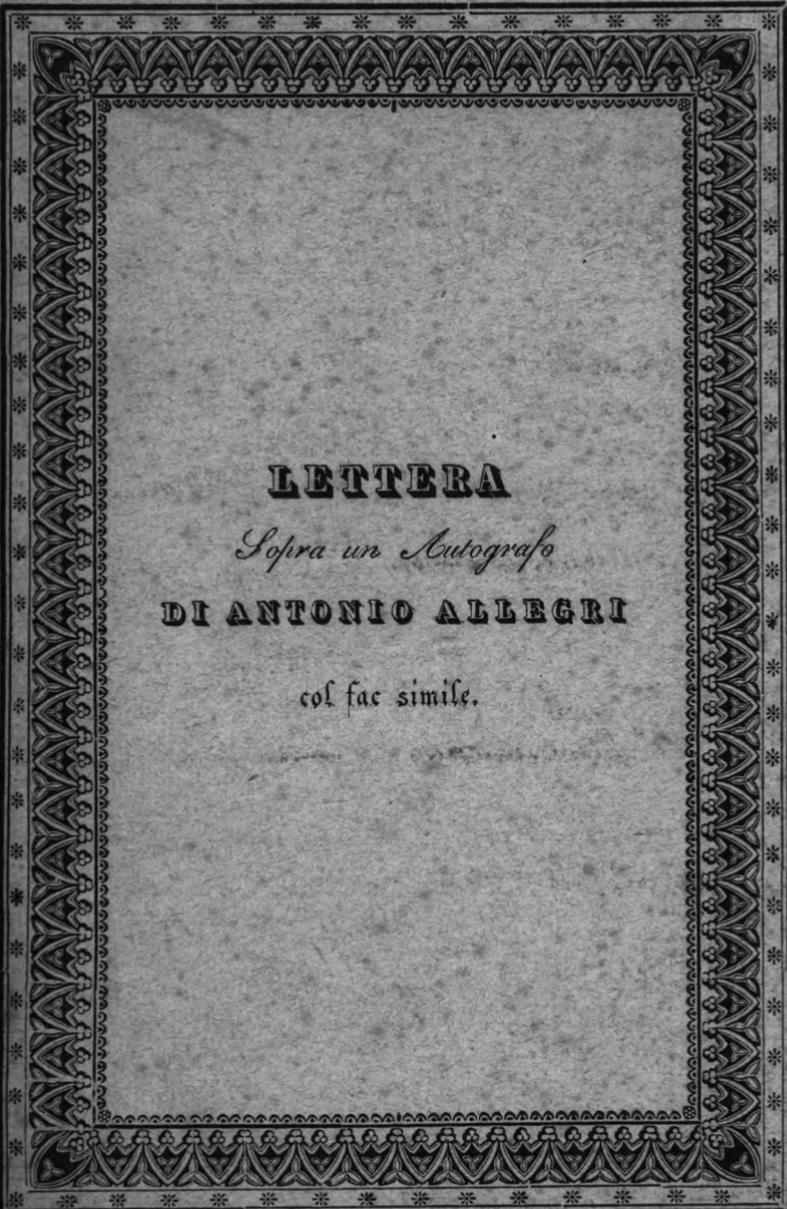
Harvard College
Library



THE GIFT OF
HARRY NELSON GAY

A.M. 1896

over
FA



LETTERA

Sopra un Autografo

DI ANTONIO ALLEGRI

col fac simile.

A. Cappi

LETTERA

DELL' ABATE

SEVERINO FABRIANI

AL PADRE

LUIGI PUNGILEONI

Sopra un Autografo

DI

ANTONIO ALLEGRI

RIGUARDANTE LA FAMOSA TAVOLA

DELLA

NOTTE.



MODENA

DALLA REALE TIPOGRAFIA SOLIANI

1833.

~~FA 3123.5~~

FA 3892.577

A

✓

neir

Chiarissimo e Riveritissimo Padre

Io sempre ricordo quegli' innocenti anni, ne' quali per la bella amicizia stretta fra Lei e il mio buon padre Luigi, condotto medico in Correggio, Ella amorosamente accoglieva me fanciullo tra le sue braccia, e lietamente scherzando meco, rallegrava l'animo de' cari miei genitori. E a rinfrescare memorie sì dolci io ardisco venire a Lei, nè sapendo di che meglio intrattenerla le parlerò di cosa che servir potrà ad illustrare un punto delle preziose *Memorie* da Lei raccolte e pubblicate *sulla vita e sulle opere del pittor delle grazie*.

Parlo dell'autografo del Correggio riguardante l'accordo stabilito tra lui ed il Pratonero per la famosa tavola della Natività soprannominata la *Notte*, il quale Autografo essendo per avventura l'unico che or rimanga in Italia, di quel divino nostro pittore, e concernendo un capolavoro di pittura reputato miracolo dell'umano ingegno, si merita particolare considerazione dagli amatori delle arti belle.

Fra le carte e i libri che per legato testamentario, io nel 1821 ereditai dal mio buon zio Giuseppe Fabriani Arciprete maggiore di questa Cattedrale, e Vicario generale di questa Diocesi, era pure compresa la scrittura di cui vengo a parlare, contenente l'accordo già da molti, e da Lei pure pubblicato, tra il Correggio ed il Pratonero; e ben mi ricordo che il lodato mio zio la teneva in alto pregio, quale autografo del Correggio: e che come autografo del Correggio, era a lui pervenuta nel 1808 per legato testamentario di Mons. Vicario Antonio Zerbini, il quale anzi nella sopraccoperta di essa aveva scritto di proprio pugno e carattere: *Riceputa scritta di mano di Antonio Allegri, detto il Correggio, per la famosa tavola rappresentante la nascita di G. C. conosciuta sotto il nome di Notte del Correggio.* E certo al considerare anche solo le note visibili di questo scritto, i caratteri sono tutti del cinquecento; la sottoscrizione del Correggio somiglia alle altre di lui note pel *fac simile* di cui V. P. ha fatto regalo al pubblico nel secondo tomo delle sue *Memorie*; e tutte l'altre circostanze accessorie di questa carta dicono, a chi abbia alcuna familiarità colle scritture di quel tempo, essere dessa genuina ed originale.

Non bastando però questi argomenti ad acquietarmi pienamente, io consegnava questo manoscritto al suo e mio gentilissimo amico Conte Mario Valdrighi, affinchè in un suo viaggio a Parma lo mostrasse al ch. bibliotecario Angelo Pezzana, e questi si compiacesse istituirne un confronto cogli altri autografi del Correggio, che io reputava tut-

tora esistenti in quella città resa tanto illustre dal pennello del nostro Allegri. Ma il Pezzana ne rendeva avvertiti che la ricevuta autografa del Correggio esistente nel monastero di S. Giovanni, era stata nel 1812, dopo la soppressione del medesimo monastero, venduta per 10 zecchini all'inglese Sir Francis Egerton, come già era stato da esso Sig. Pezzana narrato nella vita dell' Affò (pag. 269); tuttavia che per quanto nella distanza del tempo permetteva la memoria, trovava egli una fratellanza tra l'antico ed il nuovo manoscritto.

Rimanevanmi però due difficoltà. Era la prima l'autorità del Tiraboschi che nel tomo VI. della *Biblioteca Modenese* all'articolo *Allegri Antonio da Correggio*, riportando l'accordo di questo col Pratonero, lo dice passato insieme col quadro della Notte a Dresda: ed era la seconda, donde mai questa carta fosse a Monsignor Zerbini pervenuta. A sciogliere la prima difficoltà consultai la *Descrizione delle pitture della Ducal Galleria di Modena* scritta dal Gherardi, e conservata in questa R. Estense Biblioteca; giacchè da essa dice il Tiraboschi di aver derivata quella notizia: ma il Gherardi indica solamente d'aver avuto sott'occhio l'originale di quell'accordo, quando nel 1744 scriveva la sua descrizione, nè nulla aggiunge se congiunta fosse al quadro, od a chi si appartenesse. E un intero silenzio su questo scritto, che avrebbe dovuto accompagnare la tavola della Notte, si osserva pure nel catalogo (aggiunto al codice del Gherardi) dei cento quadri famosi dell'insigne Galleria Estense venduti nel 1745,

per le infauste urgenze della guerra, alla Galleria di Dresda, tra' quali primo era il quadro della Notte. Parevami dunque (senza nulla detrarre al rispetto dovuto a quell' uomo grande che occupato in ricerche interessanti tutta la letteratura italiana, non poteva perdersi in queste minute particolarità) che in questo fatto all' autorità del Tiraboschi s' avesse ad anteporre l' autorità di Monsignor Zerbini, il quale come Custode della Galleria delle medaglie di S. A. S. il Duca di Modena, e come intelligente amatore delle pregevoli antichità, fornito era della scienza necessaria per non cadere in errore; e per la specchiata sua religione e i suoi ingenui costumi era adorno di quella probità che allontana ogni sospetto di menzogna e d'inganno. E in questa conclusione fortemente mi confermava la magnifica Descrizione dei cento quadri della Galleria di Dresda ivi stampata nel 1753 col titolo *Recueil d'estampes d'après les plus celebres tableaux de la Galerie Royale des Dresde*; perocchè nel Volume secondo al n.º 1.º descrivendosi la famosa tavola del Correggio, si nota semplicemente che *conservasi ancora l'originale del contratto che il Pratonero fece col Correggio*, ma si tace il luogo dove questo originale si conservi: ora questo silenzio pareva a me una prova convincente che in Dresda non si ritrovasse.

Più arduo mi sembrava il pervenire allo scioglimento dell'altra difficoltà, nè ardiva su questo azzardare alcuna congettura. Fortunatamente però svolgendo *horis subcisivis* il carteggio del Marchese Marcello Pignattelli di Roma col Cavaliere Donzi

di Modena, unito ad altri manoscritti di Monsignor Zerbini, mi venne trovata una lettera, la quale mi fece credere che l'autografo nostro del Correggio esistesse nel 1698 presso il lodato Cavalier Donzi. Ecco le parole della lettera del Marchese Pignattelli di Roma in data dei 23 aprile 1701. *Quando io hebbi la sorte di riverire V. S. Illustrissima in Modena, che fu nell'occasione del matrimonio della Regina de' Romani (cioè, come dice la storia, nel 1698), e che mi favorì farmi vedere alcune rarità in sua Casa, mi pare ricordarmi che ella mi dicesse che in Reggio si trovava in Casa d'un particolare il primo pensiero della famosissima notte del Correggio, e che facilmente codesto se ne sarebbe disfatto. Per tanto desidererei dalla sua gentilezza di sapere se oggi si ritrovi più in tal proposito.... Un Cavaliere di quì curioso desidererebbe una copia di quella ricevuta del Correggio per il pagamento del suo quadro quale ella mi favorì farmi vedere. Pertanto ec.*

Mi sorgevano però tre dubbj. Il primo, se realmente le parole del Pignattelli s' avessero a riferire alla nostra carta; il secondo, come questa carta dal Cav. Donzi pervenuta fosse a Mons. Zerbini; il terzo, donde lo stesso Cav. Donzi n'avesse fatto l'acquisto. Riguardo al primo dubbio, passando d'una in altra ricerca, rinvenni nel tomo terzo della *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura* procurata da Mons. Bottari, una lettera di Giuseppe Magnavacca di Bologna (il quale, imparo dal terzo tomo delle *Memorie* di V. P. essere stato Accademico Clementino di Bologna e rino-

mato antiquario) scritta nel 1713 al P. Sebastiano Resta di Roma, colla quale gli accompagna copia della scrittura fatta pel celebratissimo quadro della Notte, dicendola *estratta dall' originale che aveva il Sig. Cav. Donzi, Prefetto della Galleria del Serenissimo Duca di Modena*. Onde argomento ulteriore non abbisognerebbe a confermare come l' autografo dell' accordo tra il Correggio ed il Pratonero esistesse allora presso il Donzi. Ma nuova conferma me ne presenta un'altra descrizione dei quadri della Galleria di Dresda stampata ivi nel 1772 col titolo: *Abrégé de la vie des Peintres dont les tableaux composent la Galerie electorale de Dresde, avec le Détail de tous les tableaux de cette collection*, della quale, mentre io scriveva queste cose sono stato gentilmente favorito da un colto nostro concittadino il Sig. Luigi Monari. Perocchè riportandosi in essa (No. 220. nota * pag. 130) l'accordo del Correggio per la tavola della Notte si dice che l'originale esisteva presso il Cav. Donzi Ispettore della Galleria di Modena. Con che a mio avviso si viene evidentemente a confermare che l'autografo del Correggio non si ritrova in Dresda, e che esso era in possesso del Cav. Donzi.

A rinvenire poi come dal Cav. Donzi passasse questo autografo a Mons. Zerbini, io mi diressi al ch. nostro bibliotecario Sig. Antonio Lombardi il quale come nipote di Mons. Zerbini, e come versatissimo nella storia patria e nella storia letteraria del secolo passato, poteva fornirmi i più sicuri lumi; e da lui venni informato che il padre di Mons. Zerbini era stato erede della famiglia

Donzi; perlochè null' altro rimane a desiderare per persuadersi della legittima derivazione di quest' autografo del Correggio dal 1698 sino al tempo nostro.

Ma donde, potrà nascere ad alcuno curiosità di chiedere, donde questo autografo pervenne al Cav. Donzi? Intorno a questo terzo dubbio parmi ogni uomo prudente possa acquietarsi sapendo che il Cav. Donzi era prefetto di quella Gallería, dove sin dal 1640 esisteva la famosa tavola della Notte, alla quale originariamente doveva andare congiunto il nostro documento; e che un tal documento posseduto dal Donzi, era riconosciuto autografo dal voto concorde degl' intelligenti di Modena, di Bologna, di Roma e di Dresda.

Ma forse che il godimento nel trattenermi con Lei, e la compiacenza (ingenuamente Le confesso) d' aver potuto assicurare l'originalità ad un manoscritto doppiamente a me caro, m' avrà fatto oltrepassare i limiti dovuti alla discrezione. Crederò, ciò nulla ostante che non riuscirà a lei discaro, se aggiungerò una copia fedele di questo manoscritto, giacchè le altre finora pubblicate portano alcune benchè minime discordanze dal nostro autografo.

Per questa notte di man mia Io Alberto pratonero faccio fede a ciascuno come io prometto di dare a Mastro Antonio da Coreggio pittor' libre ducento otti di moneta vecchia reggiana e questo per pagamento d'una tavola che mi promette di fare in tutta excellentia, dove sia depinto la natività del Signore nostro co' le figure attinenti secon-

do le misure e grandezza che cappeno nel disegno che m' ha puorto Esso Mastro Antonio di man sua.

In Reggio alli XIII di Ottobre MDXXII.

Al soprascritto giorno gli contai per parte di pagamento libre quaranta di moneta vecchia.

Et io Antonio lieto da Correggia mi chiamo haver riceputto al di e milesimo soprascritto, quanto è soprascritto et in segno di cio questo ho scritto di mia mano.

Mi resta solo a desiderare che la semplice esposizione di questi fatti ottenga il gradimento di V. P. e augurandomi la continuazione di sua benevolenza, e l'onore de' suoi comandi, umilmente mi professo

Modena 8 Gennajo 1833.

Suo Umilno, Devotno Servo

D. SEVERINO FABRIANI.

D. S. L'Autografo, di cui si è parlato nella presente lettera e del quale, a meglio correderla, si aggiunge il *fac simile*, è ora in possesso del nobile nostro concittadino Sig. Maestro Antonio Gandini Direttore della musica di Corte, e Brigadiere nella guardia nobile d'onore di S. A. R. l'augusto nostro Sovrano; e serve a decorare un'insigne raccolta di lettere autografe di uomini illustri, tra' quali basti nominare un Ariosto, un Bojardo, un Castelvetro, un Castiglione, un Guglielmini, un Leibnizio, un Montecuccoli, un Muratori, un Metastasio, un Morgagni, un Maffei, un Tassoni, un Tasso. Desiderando poi il generoso possessore che questo prezioso tesoro non rimanga inutilmente sepolto, ma serva ad arricchire la letteraria repubblica, ne ha gentilmente invitati a fare de' pezzi più interessanti una scelta, della quale ora s'occupa un mio dottissimo Amico il prof. M. A. Parenti, e sarà pubblicata nelle *Memorie di Religione, di Morale e di Letteratura.*

Questa volta di man mia Io Alberto pratornero facio fede
faciafumo comé lo pmetto di dare am' pro fine da co -
reggio pittor' libbre duceto otti di monetar

Et go intorno lieto da Correggia mi chiamo car
me fulto a l di - mil-limo soprascritto quato i
soprascritto et in segno di cio quito go scritto
di mia mano

Michan. Lib. Gualdi.

SCRITTI
PUBBLICATI DALL'AUTORE.

Lettere due sopra un monumento
sepulcrale finora sconosciuto come del
Begarelli. Modena 1828.

Difesa dell'opinione del Tiraboschi
sullo stato della Letteratura italiana a'
tenni de' Longobardi contro le accuse
del Cav. Luigi Bossi. Modena. 1823.

D. Beneficii prestati dagli Eccle-
siastici alle Scienze matematiche. Ber-
gamo 1831. *Terza edizione.*

Sull'immortale beneficio recato da-
gli Ecclesiastici alla Letteratura conser-
vandola nel medio evo. Modena 1830.

Sul beneficio dalla Religione Cri-
stiana recato agli Uomini nell'istruzione
de' Sordi-Muti. Modena 1826.

Sulla Necessità della Rivelazione.
Torino 1823.

Sulla Provvidenza di Dio, Conside-
razioni. Modena 1825.

La Religione Cristiana dimostrata
per la natura de' Suoi Misteri, Modena
1832. *È pubblicato il terzo fascicolo.*

MODENA

PRESSO LA REALE TIPOGRAFIA SOLIANI
1833.

FA3892.5.7

Lettera dell'abate ... al padre Lui

Fine Arts Library

AYM3459



3 2044 033 903 345

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.

**NOT TO LEAVE
FINE ARTS LIBRARY**

